

Professione skipper: con il diabete non si può

Un regio del decreto del 1933, abrogato dalla legge nazionale del 1987, tirato in ballo per impedire a un giovane con diabete di diventare skipper professionista. Immediata la reazione della Federazione Diabete Giovanile che ha chiesto un incontro con il Ministero della Salute. “Non siamo nuovi a questi casi di discriminazione – dichiara il Presidente Boriello – ma abbiamo fiducia nella magistratura e soprattutto nel buonsenso”

Si chiama Andrea, è un giovane aspirante skipper che si è preparato per otto lunghi anni per realizzare il suo sogno e esercitare questa professione. Ma la sua domanda è stata respinta a causa di un regio decreto del 1933 dove si afferma che *non possono essere iscritti nella lista della gente di mare quanti siano affetti da “diabete zuccherino e altre alterazioni manifeste del ricambio organico,*

“Quel decreto ha quasi un secolo di vita ed è stato superato da una legge dello Stato italiano (la legge n.115 del 1987/1987) che stabilisce che in assenza di complicazioni invalidanti, le persone diabetiche sono pienamente idonee allo svolgimento di attività lavorative- afferma Giuseppe Boriello, Presidente della Federazione Diabete Giovanile. Purtroppo il caso di Andrea va ad aggiungersi a una lunga lista di discriminazioni nei confronti delle persone con diabete e del loro diritto al lavoro.”

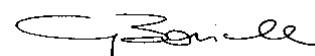
Il caso più recente si è verificato qualche mese fa. Una vincitrice del concorso per capostazione bandito dalle Ferrovie dello Stato, in Liguria, è stata dichiarata non idonea perché diabetica. In quel caso la magistratura, dichiarando il provvedimento discriminatorio, ha condannato l’Azienda all’assunzione. Un caso altrettanto singolare è quello di un giovane atleta diabetico che fa parte della nazionale giovanile e ha riportato importanti successi in campo internazionale, pur ritenuto perfettamente idoneo dalla Federazione, è stato escluso da una selezione da parte dello stato per un contratto avente ad oggetto la medesima pratica sportiva.

“È più che noto – prosegue Boriello - che le persone con diabete, salvo che non abbiano altre patologie invalidanti, sono pienamente idonee allo svolgimento di quasi tutte le attività lavorative, ma certamente l’ultimo caso è clamoroso perché stato rispolverato un vecchio regio decreto nonostante tale norma, obsoleta sotto tutti i punti di vista, sia da ritenersi abrogata con l’entrata in vigore della legge sul diabete del 1987”.

La Federazione Diabete giovanile ha subito richiesto un incontro urgente con il Ministero della Sanità, visto che a prendere il provvedimento è stato il medico di porto di Cagliari – confidando di poter risolvere il caso senza dover far ricorso, ancora una volta, alla magistratura per il rispetto del diritto al lavoro solennemente proclamato dalla Costituzione.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Boriello



mob. +39 345 2390592

Iscritta al RUNTS Reg. Sardegna

www.fgdidiabete.it

PEC: fed.diabetegiovanile@legalmail.it – email: presidente@fgdidiabete.it

Sede legale – Via S: Maria Assunta di Nervi, 2 – Genova

C.F. 97017810157 - P. IVA 02091330924 –

UNICREDIT – IBAN: IT78Q0200801433000004613369